

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

AREA SVILUPPO TERRITORIALE SERVIZIO INGEGNERIA EDIFICI



### PROGETTO di FATTIBILITA' TECNICA ed ECONOMICA

Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est centro storico di Reggio

PNRR-M5C2-I2.1 RIQUALIFICAZIONE DEI  
CHIOSTRI DI S. DOMENICO - PRIMO STRALCIO

Codice opera: Z\_30001  
CUP: J84E21002040001

codice elab.	titolo elaborato	n. progressivo
PS	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE	5

PROGETTISTI: ARCH. GIORDANO INCERTI  
GEOM. ANNALISA RINALDI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ING. MATTEO TANZI

DIRIGENTE DEL SERVIZIO: ING. ERMES TORREGGIANI

data prima emissione  
Ottobre 2023

## Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Identificazione e descrizione dell'opera.....	3
2.1 Localizzazione dell'intervento.....	3
2.2 Descrizione sommaria del progetto.....	3
3. Prime indicazioni per la stesura del PSC.....	4
3.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi.....	4
3.2 Rischi presenti nell'ambiente circostante.....	4
3.3 Rischi trasmessi all'ambiente circostante.....	5
3.4 Rischi da lavorazioni.....	5
3.5 Rischi da lavorazioni interferenti.....	5
3.6 Scelte progettuali ed organizzative, misure preventive e protettive in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere ed alle lavorazioni svolte.....	6
3.7 In riferimento all'area di cantiere.....	6
3.8 In riferimento all'organizzazione di cantiere.....	6
3.9 In riferimento alle fasi lavorative.....	7
3.10 Stima degli oneri della sicurezza.....	7

# 1. Premessa

Il presente documento individua le linee guida per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che dovrà essere redatto in fase di progettazione esecutiva.

Questo elaborato si configura pertanto come una guida preliminare contenente disposizioni generali in materia di sicurezza, che dovranno essere recepite ed approfondite all'interno del PSC.

Trattandosi di un immobile attualmente in uso con funzione didattica e dunque aperto al pubblico, sarà necessario **strutturare un piano di sicurezza e coordinamento che, seguendo quelle che sono state le indicazioni dei fruitori, permetta di suddividere gli interventi in modo tale da non interferire con il programma delle attività ed evitare di precluderne.**

A questo proposito anche il layout di cantiere dovrà essere pensato in modo tale da **evitare interferenze tra i flussi dei fruitori e quelli degli operatori del cantiere.**

Al contempo, trattandosi di un progetto finanziato **tramite fondi PNRR**, occorrerà redigere un cronoprogramma che tenga conto delle indicazioni che mano a mano verranno emesse.

Si riporta qui di seguito una bozza del cronoprogramma dei lavori redatto sulla base delle precedenti premesse:

<b>Stipula Contratto Accordo Quadro</b>	<b>30/07/2023</b>
<b>Conferimento Contratto Applicativo</b>	<b>30/04/2024</b>
<b><u>Inizio lavori primo lotto:</u></b>	<b><u>02/05/2024</u></b>
<b>TOT</b>	
<b>Fine lavori primo lotto</b>	<b>15/09/2024</b>

## 2. Identificazione e descrizione dell'opera

### 2.1 Localizzazione dell'intervento



Centro Storico della città - zona Chiostri di S.Domenico

### 2.2 Descrizione sommaria del progetto

Dal punto di vista manutentivo la prima necessità della struttura è quella di **mettere a posto le coperture**: a seguito di numerose segnalazioni di infiltrazioni si è provveduto a intervenire puntualmente con opere di manutenzione ordinaria per cercare di risolvere parzialmente il problema.

Lo stato odierno delle coperture però necessita ormai di interventi più strutturati, partendo dall'installazione delle linee vita (necessarie per far lavorare gli operatori in sicurezza) e

continuando con la ripassatura sistematica dei coppi esistenti, prevedendone la sostituzione di una buona parte.

Sulla base del parere della Soprintendenza (che verrà richiesto successivamente) verrà realizzato il pacchetto della nuova copertura con lastre ondulate sottocoppo per una migliore impermeabilizzazione ed anche per alleggerire il peso sulla superficie, considerato che allo stato attuale si sovrappongono vari strati di coppi in laterizio che hanno un peso elevato.

Nei lavori di rimozione del manto si farà attenzione anche a non danneggiare la lattoneria esistente e le parti murarie a contatto, ma comunque si prevederà nelle somme del computo metrico anche eventuali ripristini a lattonerie e superfici murarie.

L'ultimo aspetto che si sottolinea riguarda la procedura di lavoro: saranno previsti oneri per accedere alla copertura con sistemi omologati e certificati di sicurezza.

#### Lavori relativi al lotto 1

La superficie complessiva della copertura è di circa 1.100 metri quadrati: considerate le disponibilità, con il lotto 1 si interverrà su circa 580 mq, così come meglio individuato nelle tavole grafiche allegate al presente progetto.

## 3. Prime indicazioni per la stesura del PSC

### 3.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In relazione al cantiere occorrerà individuare, analizzare e valutare i rischi in riferimento:

1. *all'area di cantiere;*
2. *all'organizzazione del cantiere;*
3. *alle lavorazioni;*
4. *alle interferenze tra le lavorazioni.*
5. *alle eventuali interferenze con l'attività didattica*

Tali rischi verranno suddivisi tra:

- rischi presenti nell'ambiente circostante;
- rischi trasmessi all'ambiente circostante.

I primi sono essenzialmente riferibili all'area di cantiere, mentre i secondi all'organizzazione di cantiere, nonché alle lavorazioni svolte.

Oltre a tali rischi dovranno essere valutati quelli per gli operatori del cantiere legati all'organizzazione e alle

lavorazioni svolte, con specifico riferimento al caso di lavorazioni interferenti

### 3.2 Rischi presenti nell'ambiente circostante

I principali rischi dovuti all'ambiente circostante saranno ascrivibili alla possibile presenza di personale facente parte dell'Istituto Istoreco e del pubblico, che potrebbero interferire con l'area di cantiere.

Per ridurre tale rischio, si sceglierà di eseguire i lavori preferibilmente in corrispondenza del periodo di sospensione dell'attività dell'Istituto o comunque allineandosi alle necessità di fruizione degli ambienti in uso.

L'area di cantiere sarà accuratamente delimitata e segnalata per tutta la durata dei lavori. Si provvederà a predisporre idonei flussi che permettano di garantire la sicurezza dei fruitori della struttura ed evitare interferenze con le attività del cantiere.

Sulla viabilità pubblica verrà apposta idonea segnaletica informativa che avvertirà dell'ingresso e dell'uscita di automezzi di cantiere.

### 3.3 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

I principali rischi trasmessi all'ambiente circostante si possono riassumere in:

- Presenza di traffico dovuto all'ingresso e uscita degli automezzi dall'area di cantiere (rischio investimento);
- Emissioni di agenti inquinanti;
- Emissioni di polveri;
- Presenza di sorgenti sonore quali, ad esempio, segnalazione sonore dei diversi macchinari presenti;
- Emissione di rumore dovuto alle attività lavorative.

### 3.4 Rischi da lavorazioni

I principali rischi legati alle lavorazioni che verranno svolte in cantiere sono:

- investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- scivolamento e caduta in piano;
- caduta dall'alto;
- caduta di materiali dall'alto o a livello;
- movimentazione manuale dei carichi;
- punture, tagli, abrasioni, ferite;
- elettrocuzione;
- rumore.

### 3.5 Rischi da lavorazioni interferenti

Per una corretta organizzazione e pianificazione dell'attività di cantiere occorrerà redigere un Diagramma di Gantt, da cui si potranno trarre preziose indicazioni in merito alla consequenzialità delle lavorazioni ed alla eventuale presenza di lavorazioni interferenti, che richiederanno, se presenti, un'attenta valutazione del rischio.

La valutazione dei rischi derivanti da lavorazioni interferenti, non fattibile a tale scala di progettazione, dovrà essere invece essere affrontata e approfondita in sede di PSC al fine di individuare le opportune misure preventive e protettive.

In linea di principio sarà preferibile evitare lavorazioni interferenti, procedendo quindi, ove possibile, ad un loro sfasamento temporale e/o spaziale.

### **3.6 Scelte progettuali ed organizzative, misure preventive e protettive in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere ed alle lavorazioni svolte**

A specifica e completamento della valutazione dei rischi effettuata, occorrerà poi sviluppare le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive per eliminare o almeno ridurre i rischi di lavoro, nonché le misure di coordinamento atte a realizzarle.

### **3.7 In riferimento all'area di cantiere**

La zona di intervento riguarda un complesso di edifici all'interno del centro storico di Reggio Emilia, raggiungibile attraverso vie di comunicazione molto trafficate ed a senso unico di circolazione.

L'area circostante risulta essere completamente urbanizzata, con edifici di elevato affollamento come la scuola Carducci su via Campo Samarotto e gli uffici della Questura in via Dante.

### **3.8 In riferimento all'organizzazione di cantiere**

L'organizzazione del cantiere sarà piuttosto complessa in quanto coinvolgerà ambienti attualmente in uso ed interessati dalla frequentazione di un cospicuo numero di persone e andrà pertanto attentamente pensata per ridurre le interferenze tra questi e le maestranze.

Si sceglierà di eseguire i lavori preferibilmente in corrispondenza del periodo di sospensione delle attività o comunque allineandosi alle necessità di fruizione degli ambienti in uso, secondo il cronoprogramma indicativo riportato in premessa.

### 3.9 In riferimento alle fasi lavorative

Occorrerà individuare le scelte progettuali ed organizzative, le misure preventive e protettive, le conseguenti misure di coordinamento da attuare in riferimento alle fasi lavorative.

Le specifiche indicazioni sulle modalità operative di esecuzione e la relativa prevenzione dei rischi dovranno essere contenute nei POS delle diverse imprese a cui sono affidati i lavori, in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere, in forma complementare e di dettaglio al PSC.

Nel caso in cui non sussistano rischi specifici, nello svolgimento dei lavori rimangono valide le norme generali per la sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (art.15 del D.Lgs. 81/2008).

### 3.10 Stima degli oneri della sicurezza

In considerazione della tipologia dell'intervento, del contesto in cui sarà inserito il cantiere, delle fasi lavorative e delle possibili interferenze tra le stesse, si ritiene di stimare sommariamente gli oneri della sicurezza nella misura di € 10.000,00.